

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Provincia di Torino



Originale

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA dell'UNIONE

N. 3 Data 25/1/2013


**Oggetto: ART. 33, COMMA 3-BIS, DLGS 163/2006 – CREAZIONE DI UNA
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE -
APPROVAZIONE**

L'anno duemilatredici, addì venticinque del mese di gennaio, alle ore 19.40, nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta dell'Unione nelle persone dei Signori:

	<i>CARICA</i>	<i>PRESENTI</i>
VIANO ROBERTO	PRESIDENTE	si
BRIZIO FRANCESCO	SINDACO CIRIE'	si
BIAVATI PAOLO	SINDACO S. MAURIZIO C.SE	si
TURINETTI TOMMASO	SINDACO MATHI	si
MASSA ANTONIO	SINDACO ROBASSOMERO	no
CHIAUDANO ELIGIO	SINDACO S. CARLO C.SE	si
COLOMBATTO SERGIO	SINDACO S. FRANCESCO AL CAMPO	no
TOTALE PRESENTI		5

Partecipa alla seduta il Segretario dr. Franco TRAINA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

OGGETTO: ART. 33, COMMA 3-BIS, D.LGS. 163/2006. CREAZIONE DI UNA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE. APPROVAZIONE.

A relazione del Presidente Roberto Viano

Premesso che:

- l'art. 23, comma 4 del d.l. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011) ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 (Codice "De Lise"), con la seguente formulazione:

«3-bis. I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici».

- la previsione legislativa ha introdotto l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di organizzare entro il prossimo 31 marzo 2013 la gestione associata dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture presso un'unica centrale di committenza;

- il legislatore ha indicato quale via preferenziale per la gestione associata l'ambito dell'Unione di Comuni e – solo qualora questa non sia esistente - le ipotesi residuali di accordo consortile ovvero di effettuazione dei propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Considerato che:

- l'Unione dei Comuni del Ciriacese e Basso Canavese è stata costituita con atto pubblico del 30/09/2011 tra i Comuni di Ciriè, Nole, Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali oggi descritte dall'art. 19 del D.L. 95/2012, conv. con modif. in legge 7 agosto 2012 n. 135;

Atteso che:

- le attività tecnico-amministrative di "acquisizione di lavori, servizi e forniture" rientrano nel genus dell'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione, cioè di un complesso di azioni attraverso cui la P.A. esplica i suoi poteri finalizzati al pubblico interesse mediante gli ordinari strumenti del diritto privato;
- l'attività contrattuale dei comuni aderenti all'Unione è parte della funzione fondamentale denominata "Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo" codificata, da ultimo, ad opera della lett. a) del richiamato art. 19, d.l. 95/2012;



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

- tra i comuni aderenti all'Unione, sono soggetti all'obbligo della gestione associata i comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo ⁽¹⁾;
- la creazione di una Centrale Unica di Committenza presso l'Unione può agevolare anche i comuni aderenti e non soggetti a tale obbligo (Ciriè, Nole, San Maurizio Canavese) nello sviluppo di dinamiche di acquisizione di lavori, servizi e forniture improntate a maggiore efficienza, efficacia ed economicità nel perseguimento degli scopi associativi previsti dallo Statuto e dall'atto costitutivo dell'Unione stessa;

Dato atto che:

- su incarico della Giunta dell'Unione reso nell'adunanza del 14/9/2012, è stata realizzata un'analisi organizzativa della funzione di che trattasi, con il supporto tecnico di cui l'Unione dispone per effetto della convenzione stipulata con la Provincia di Torino in data 2 luglio 2012;
- il rapporto di analisi organizzativa è allegato sotto la lettera A) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed è stato condiviso con le strutture tecniche di tutti i comuni aderenti;

Ritenuto che:

- sulla base delle risultanze di analisi organizzativa, si ravvisa l'opportunità di costituire presso l'Unione una Centrale Unica di Committenza capace di garantire lo svolgimento:
 - o delle procedure di **acquisizione di servizi e forniture** mediante cd. "procedura aperta o ristretta" di importo **superiore** alle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) del richiamato D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
 - o delle procedure di **acquisizione di servizi e forniture** mediante cd. "procedura aperta, ristretta **o negoziata**" di importo **inferiore** alle predette soglie per i soli comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo.
 - o di **tutte le procedure di acquisizione di lavori** mediante cd. "procedura aperta o ristretta", a prescindere dalla soglia stabilita dall'art. 28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
- pur non essendo soggetti all'obbligo normativo precitato, nell'ambito della propria autonomia di indirizzo anche i comuni di Ciriè, Nole, San Maurizio Canavese possono decidere di conferire all'Unione le procedure di acquisizione di servizi e forniture mediante "procedura aperta, ristretta o negoziata" di importo inferiore alle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 163/2006, previa revisione della struttura organizzativa e dotazione organica del costituendo ufficio;
- per effetto di quanto precede, si ritiene opportuno che in prima istanza la Centrale Unica di Committenza abbia il seguente ambito di competenza:

AMBITO DI COMPETENZA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

¹ Alla data di emanazione della presente deliberazione, il Comune di San Francesco al Campo dispone di una consistenza demografica pari a 5033 abitanti e, per tale effetto, la sua inclusione fra i comuni soggetti all'obbligo di legge è assunta con riserva, sulla base della popolazione dichiarata al 1 gennaio 2010. Qualora fosse successivamente accertata la sua esenzione dagli obblighi di gestione associata, per detto Comune si applicherà la medesima disciplina prevista dalla presente deliberazione per i comuni di Ciriè, Nole e San Maurizio Canavese.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

	Procedure <u>aperte e ristrette</u> soprasoglia	Procedure <u>aperte e ristrette</u> sottosoglia	Procedure <u>negoziato</u> (sottosoglia)
Acquisizione di servizi e forniture	La centrale di committenza provvede per conto di tutti i comuni aderenti	La centrale di committenza provvede per conto dei comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo (²)	La centrale di committenza provvede per conto dei comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, <u>con eccezione delle acquisizioni in economia mediante amministrazione diretta e degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro</u>
Acquisizione di lavori		La centrale di committenza provvede per conto di tutti i comuni aderenti	

Precisato che:

- il conferimento all'Unione da parte di **tutti** i comuni aderenti (e non solo da quelli soggetti all'obbligo) delle attività volte all'acquisizione di **lavori** mediante procedure aperte o ristrette di importo **inferiore** alla predetta soglia risponde alle finalità generali previste dallo Statuto dell'Unione, di razionalizzare e migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli appalti di lavori su scala territoriale più ampia di quella relativa ai singoli comuni;
- fermo quanto sopra, resta comunque nella facoltà dei comuni di Ciriè, Nole e San Maurizio Canavese di provvedere autonomamente e in forma singola all'acquisizione **di lavori pubblici per importi inferiori** alla soglia comunitaria, mediante il ricorso alla **procedura negoziata** prevista dalla legge;
- si ritiene inoltre opportuno che le **acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture** siano gestite dalla Centrale Unica di Committenza esclusivamente per conto dei comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo (³), **fatta eccezione per le acquisizioni in economia mediante amministrazione diretta e degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro** che restano nella disponibilità dei singoli comuni. E' comunque fatta salva la facoltà per tutti i comuni aderenti di conferire parimenti all'Unione dette attività, previa revisione della struttura organizzativa e dotazione organica del costituendo ufficio;

Precisato altresì che:

- la Centrale Unica di Committenza assume di norma la responsabilità della sola "acquisizione di lavori, servizi e forniture", con ciò intendendo le attività tecnico-amministrative di verifica dei capitolati, predisposizione degli atti per l'evidenza pubblica, pubblicazione, supporto allo

² V. nota 1

³ V. nota 1

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

svolgimento delle procedure di gara, effettuazione di controlli, fino alla stesura dei relativi contratti;

- le attività di programmazione degli acquisti, redazione dei capitolati, presidenza delle commissioni di gara e – parimenti – la sottoscrizione e l'esecuzione dei relativi contratti restano in via generale in capo ai comuni aderenti. Parimenti, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato ai sensi di legge dai comuni aderenti tra il proprio personale. In via eccezionale e adeguatamente motivata, tali attività e responsabilità possono essere affidate alla Centrale Unica di Committenza, previo il trasferimento all'Unione delle risorse finanziarie necessarie a svolgere le attività affidate;

Preso atto che:

- per un tale ambito di attività, la citata analisi organizzativa indica un fabbisogno di risorse umane da assegnare alla Centrale Unica di Committenza stimabile, in prima istanza come segue:
 - o n. 1 Responsabile della Centrale Unica di Committenza, istruttore direttivo o funzionario di categoria D e profilo amministrativo, a cui assegnare la responsabilità dell'ufficio e i compiti di coordinamento con i comuni, supervisione delle procedure, formazione e aggiornamento delle risorse umane;
 - o n. 1 Istruttore direttivo di Cat. D, con profilo tecnico o amministrativo e particolare specializzazione nella gestione delle procedure di acquisto;
 - o n. 2 impiegati di cat. C (profili tecnico e amministrativo) a supporto delle procedure di acquisto nei LL.PP. e nei settori diversi dai LL.PP.;
- nelle more dell'approvazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Unione, nonché della dotazione organica complessiva e dei relativi atti di programmazione del fabbisogno di personale, nulla osta a che sia avviata una verifica preliminare di professionalità idonee all'interno dei comuni aderenti, al fine di accertarne la disponibilità effettiva. Si ritiene congruo a tale scopo lo strumento del "Avviso preliminare per la ricerca di professionalità interne" allegato sotto la lettera B) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Precisato che:

- ai sensi dello Statuto dell'Unione, l'effettiva decorrenza della funzione di che trattasi è subordinata alla pedissequa modifica dei regolamenti sui contratti (e sugli acquisti in economia, per i comuni soggetti all'obbligo) da parte dei comuni aderenti, da rendersi con idonee deliberazioni dei consigli comunali entro il termine del 31/03/2013 e in conformità allo schema tipo di regolamento allegato sotto la lettera C) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- si ritiene opportuno stabilire che la Centrale Unica di Committenza abbia sede in Ciriè, presso i locali dell'Unione da allestire con idonee attrezzature fisiche e tecnologiche, con successivo provvedimento di questa Giunta e a cura dell'Unione;

Visti:

- gli artt. 28 e 33, comma 3-bis del D.lgs. 163/2006, come modificato dall'art. 23, comma 4, D.L. 201/2011;
- gli artt. 32 e 89 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- gli artt. 16 e 17 dello Statuto dell'Unione;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti n. 271/2012/SRCPIE/PAR frl 6/7/2012

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

Acquisito il parere favorevole del Segretario Generale dell'Unione, ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, espressi in forma palese
DELIBERA
per i motivi indicati in premessa

- 1) di approvare il rapporto di analisi organizzativa per la creazione di una Centrale Unica di Committenza presso l'Unione allegata sotto la lettera A) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di autorizzare la creazione presso l'Unione di una Centrale Unica di Committenza capace di garantire lo svolgimento:
 - a. delle procedure di acquisizione di servizi e forniture mediante cd. "procedura aperta o ristretta" di importo superiore alle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) del richiamato D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
 - b. delle procedure di acquisizione di servizi e forniture mediante cd. "procedura aperta, ristretta o negoziata" di importo inferiore alle predette soglie per i soli comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo ⁽⁴⁾, fatta eccezione per le acquisizioni in economia mediante amministrazione diretta e degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro.
 - c. di tutte le procedure di acquisizione di lavori mediante cd. "procedura aperta o ristretta", a prescindere dalla soglia stabilita dall'art. 28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
- 3) di dare atto che la Centrale Unica di Committenza assume la responsabilità delle attività tecnico-amministrative volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, mentre le attività di programmazione degli acquisti, redazione dei capitolati, presidenza delle commissioni di gara, sottoscrizione ed esecuzione dei relativi contratti restano in via generale in capo ai comuni aderenti. Parimenti, il Responsabile Unico del Procedimento continua a essere individuato ai sensi di legge dai comuni aderenti tra il proprio personale;
- 4) di dare atto che, in via eccezionale e adeguatamente motivata, le attività e le responsabilità di cui al punto 3) che residuano in capo ai comuni aderenti, possono essere affidate alla Centrale Unica di Committenza, previo il trasferimento all'Unione delle risorse finanziarie necessarie a svolgere le attività affidate;
- 5) di autorizzare in via preliminare l'avvio di una verifica delle professionalità interne ai comuni aderenti necessarie al fabbisogno teorico stimato di risorse umane per l'avvio delle attività, nelle more dell'approvazione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Unione, nonché della dotazione organica complessiva e dei relativi atti di programmazione del fabbisogno di personale;
- 6) di approvare, per l'effetto di cui al punto 5), lo schema di "Avviso preliminare per la ricerca di professionalità" allegato sotto la lettera B) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 7) di dare atto che, in ogni caso, l'effettiva decorrenza della funzione è subordinata - in conformità allo Statuto dell'Unione - al verificarsi di tutte le seguenti condizioni: 7.1) la modifica dei regolamenti sui contratti (e sugli acquisti in economia, per i comuni soggetti all'obbligo di legge) da

⁴ V. nota 1



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

rendersi con deliberazione dei consigli comunali, in conformità allo schema di regolamento allegato sotto la lettera C) a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; 7.2) l'adozione da parte del Consiglio dell'Unione del prescritto Regolamento della Centrale di Committenza; 7.3) l'adozione da parte di questa Giunta dei richiamati atti di pianificazione del fabbisogno di risorse umane, e di determinazione della dotazione organica e di organizzazione;

- 8) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile;
- 9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

PROVINCIA DI TORINO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: ART. 33, COMMA 3-BIS, DLGS 163/2006 – CREAZIONE DI UNA CENTRALE UNICA DI
COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE - APPROVAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 20 dello Statuto dell'Unione e degli artt. 49 e 147/bis del Dlgs 267/2000 e s.m.i., vengono espressi i seguenti pareri dai Responsabili dei Servizi, in ordine:

a) ALLA REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE
Data 25/1/2013

Il Responsabile del Servizio Amm.vo
Dott. Franco Traina

b) ALLA REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE
Data 25/1/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Lorenzo Bertino

Allegato A) alla deliberazione n. ³ del **25 GEN. 2013**

Rapporto di analisi organizzativa

"ORGANIZZARE UNA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA PRESSO L'UNIONE"

(Art. 33, comma 3-bis, D.lgs. 163/2006,
come modificato dall'art. 23, comma 4, D.L. 201/2011)

INDICE REVISIONE DOCUMENTO: **02**



1. Individuazione dell'obbligo normativo

Su indicazione della struttura tecnica del Comune di Ciriè, la Giunta dell'Unione ha preso atto della scadenza di legge **(31/3/2013)** inerente l'obbligo - per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti - di organizzare la gestione associata dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture presso un'unica centrale di committenza.

L'obbligo è stato previsto dall'art. 23, comma 4 del d.l. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011) che ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 (Codice "De Lise"), con la seguente formulazione:

*«3-bis. I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia **affidano obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni**, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici».*

Nell'individuare l'obbligo di legge, il legislatore ha indicato, quale via preferenziale per la gestione associata, l'ambito dell'Unione di Comuni laddove esistente, lasciando a ipotesi residuali le altre due possibili modalità di gestione associata:

- la costituzione di un apposito accordo consortile fra i soli comuni inferiori a 5000 abitanti;
- l'effettuazione dei propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Nel prendere atto dell'obbligo per i comuni aderenti con popolazione inferiore a 5000 abitanti, la Giunta dell'Unione nell'adunanza del 14/9/2012 ha concordato di avviare un'analisi volta a verificare se l'organizzazione della funzione in forma associata presso l'Unione corrisponda alla migliore soluzione in termini di efficacia, efficienza ed economicità, tra quelle indicate dal legislatore.

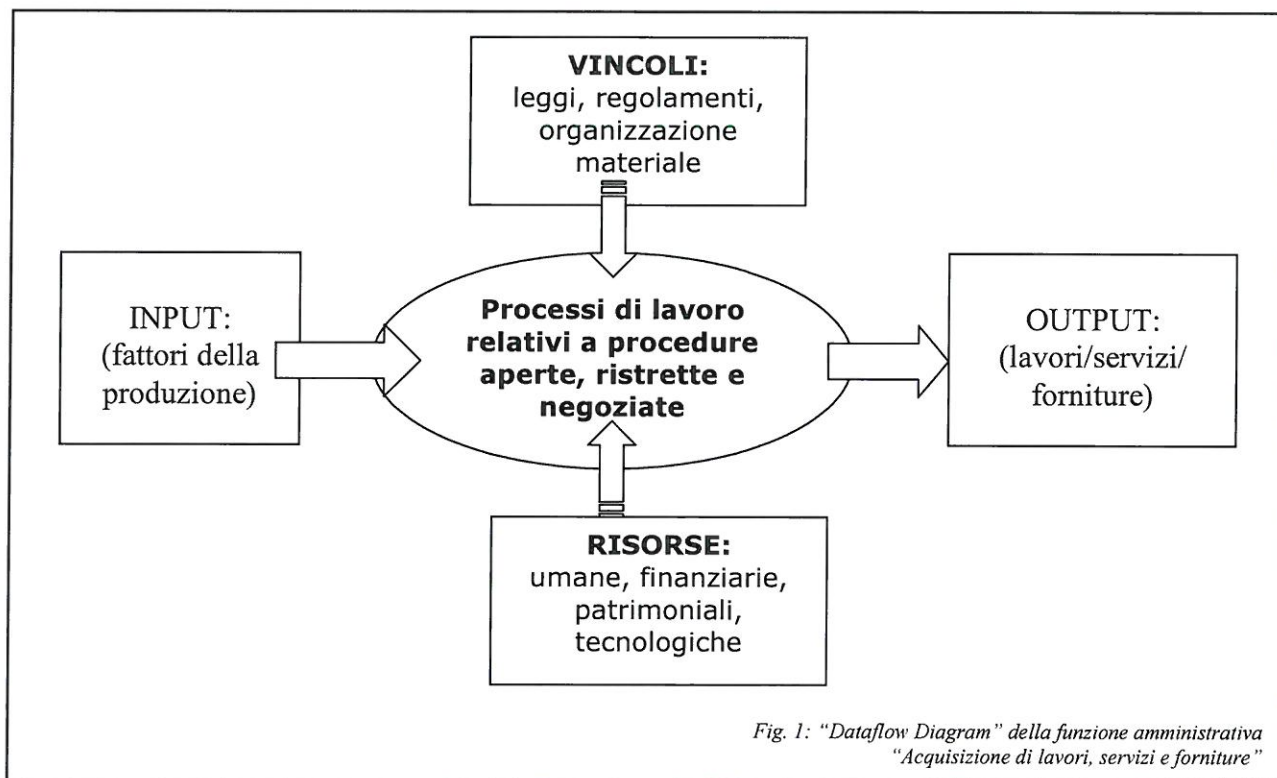


2. Caratteristiche amministrative macro-organizzative della funzione

Come ampiamente noto, le attività tecnico-amministrative volte **all'acquisizione di lavori, servizi e forniture** rientrano nel *genus* dell'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione, cioè ad un complesso di azioni attraverso cui la P.A. esplica i suoi poteri finalizzati al pubblico interesse mediante gli ordinari strumenti del diritto privato.

Oltre alla Costituzione e alla legge generale sul procedimento amministrativo (legge n. 241/90), la principale fonte normativa di riferimento dell'attività contrattuale è data dal combinato disposto del decreto legislativo n. 163/2006 (cd. "Codice dei Contratti") con relativo Regolamento di Attuazione, nonché dalla Legge di contabilità generale dello Stato (Regio Decreto n°2440/1923).

Dette fonti contengono l'insieme dei principi, dei criteri e delle regole eterodirette che rappresentano i principali **vincoli dei processi di lavoro relativi alle procedure aperte, ristrette e negoziate** dell'attività contrattuale, nell'applicazione alla funzione di uno schema classico "input-output" come quello riportato di seguito:



Oltre al complesso di vincoli normativi eterodiretti, la funzione è caratterizzata dall'insieme di vincoli autodeterminati dei comuni, rappresentati dai rispettivi Regolamenti:

- sui lavori pubblici;
- sui contratti e sulle acquisizioni in economia

[Handwritten signature]

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

Dal punto di vista dell'organizzazione materiale (da considerare anch'essa un "vincolo" dell'analisi organizzativa) l'attività contrattuale dei comuni aderenti all'unione è parte della funzione fondamentale denominata **""Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"** e codificata, da ultimo, ad opera della lett. a) dell'art. 19, d.l. 95/2012 (conv. in legge n. 135/2012).

Nella sistematica offerta dal D.P.R. 194/96, la funzione di che trattasi può essere articolata nei seguenti servizi del bilancio comunale (in grassetto sottolineato, sono indicati quelli rilevanti ai fini dell'attività contrattuale):

- 01: organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- 02: segreteria generale, **personale e organizzazione**;
- 03: **gestione economica**, finanziaria, **programmazione, provveditorato** e controllo di gestione;
- 04: gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 05: **gestione dei beni demaniali e patrimoniali**;
- 06: **ufficio tecnico**;
- 07: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- 08: **altri servizi generali**

Per quanto sopra, si può concludere in prima battuta che il disposto normativo <<...affidare ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'unione dei comuni...>> si traduce, in termini macro-organizzativi, nel seguente risultato tendenziale:

centralizzare presso l'Unione le attività di gestione delle **procedure aperte, ristrette e negoziate** volte alle acquisizioni di lavori, forniture e servizi e attualmente presidiate dai comuni aderenti, a supporto dei servizi afferenti alle rispettive organizzazioni generali.

Non rientrano nella nozione di "acquisizione" in senso stretto le attività di programmazione degli acquisti, progettazione (nei lavori) ed esecuzione dei contratti. Tali attività sono da considerarsi accessorie e potranno essere gestite in termini organizzativi con maggiore elasticità rispetto all'obbligo normativo.

Così descritta, la funzione assume le caratteristiche tipiche di una **funzione di line** (cioè dotata di componenti produttive autonome nell'ambito della tecnostruttura dell'Unione e che eroga un prodotto/servizio pienamente misurabile) che è tuttavia rivolta ad un'utenza tipicamente interna, rappresentata dai comuni aderenti e dalle loro organizzazioni.

Rispetto a questa particolare tipologia di "utente/cliente", la funzione è quindi definibile come un **service interno**.

Non è viceversa qualificabile come una forma di **outsourcing** poiché non ricorre a fattori della produzione esterni alle tecnostrutture dei comuni

aderenti, ma punta a organizzare detti fattori all'interno di un rapporto di coordinazione in seno all'Unione.

Sul piano dei vincoli derivanti dall'organizzazione materiale della funzione, per tutti i comuni aderenti all'unione vigono i medesimi obblighi di **trasparenza amministrativa**, rappresentati dalla pubblicazione dei bandi e avvisi di procedura sul sito internet e dalla messa a disposizione online di idonea modulistica, che deve essere costantemente aggiornata in relazione all'evoluzione della normativa.

Inoltre, tutti i comuni sono tenuti a garantire una **relazione telefonica/via fax** con gli utenti esterni per le informazioni sulle procedure amministrative e il rapporto con gli utenti interni. I Comuni di maggiori dimensioni, infine, svolgono saltuaria di **consulenza** sulle procedure ai comuni di minori dimensioni.

Sono fenomeni ricorrenti nella funzione: 1) i tempi ristretti per la preparazione ed espletamento delle procedure derivanti dal ritardo nell'approvazione dei nuovi capitolati d'appalto in rapporto alle scadenze dei contratti in atto; 2) i rilevanti costi di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di evidenza pubblica.

Il solo Comune di Ciriè all'interno dell'unione dispone di un applicativo informatico di gestione documentale (SIEV Archiflow) che ha ridotto notevolmente i vincoli organizzativi collegati alla logistica, nel rapporto interno agli uffici, permettendo una gestione delle procedure quasi completamente dematerializzata.

3. Caratteristiche micro-organizzative della funzione: diagnosi dei processi di lavoro, quantità di output e mappatura delle competenze (stime)

I processi di lavoro in esame comprendono la redazione (o la verifica) dei capitolati, la predisposizione degli atti per l'evidenza pubblica, la pubblicazione, lo svolgimento delle procedure di acquisizione, l'effettuazione di controlli, fino alla stesura e sottoscrizione dei contratti relativi alle procedure aperte, negoziate e ristrette.

Pur tenendo conto delle rispettive specificità, in tutti i comuni aderenti le attività si possono scindere in tre macro-fasi, all'interno di un flusso unico di lavoro:

Fase 1: dalla stesura dei capitolati alla pubblicazione degli atti e delle FAQ

Fase 2: dalla ricezione delle offerte all'apposizione del timbro di efficacia alla determina di aggiudicazione.

Fase 3: dalla stesura del contratto alla sua registrazione c/o l'Agenzia delle Entrate.



In allegato viene fornita una rappresentazione-tipo del flusso di lavoro standard in uso presso **il Comune di Ciriè che è l'unico ad aver già avviato una esperienza di centralizzazione degli acquisti nell'Ufficio Appalti e Contratti (A&C).**

In tale contesto si rileva un flusso di lavoro di tipo lineare che vede l'Ufficio Appalti e Contratti (A&C) come un centro produttivo dotato di autonomia, inserito in un ambiente organizzativo di media complessità, avente le caratteristiche di "comunità informale di lavoro" e rappresentato dai seguenti detentori di interessi qualificati (stakeholders):

- Gli uffici committenti interni all'amministrazione comunale;
- Le imprese offerenti, interessate, aggiudicatarie, non aggiudicatarie;
- Il Segretario Generale del Comune;
- Gli amministratori del Comune

Nelle **procedure aperte e ristrette**, l'erogazione del servizio avviene in logica "push" a partire dalle esigenze e dalle tempistiche rappresentate dagli uffici committenti (tipicamente, gli uffici LL.PP.) che si rivolgono ad A&C.

Questa caratteristica è vista come criticità del sistema (soprattutto della Fase 1) poiché rende più difficile una programmazione lineare interni costringendo l'unità produttiva a un andamento "a fisarmonica" dei propri carichi di lavoro.

Nelle **procedure ristrette**, l'ufficio A&C cura la fase di prequalificazione delle imprese. Rispetto al flusso standard, l'allegato 1) presenta le seguenti differenze:

- nella Fase 1 c'è un bando di prequalifica che si conclude con una determina di ammissione dei candidati;
- nella Fase 2 in ingresso ci sono le offerte delle imprese invitate

Nelle **procedure negoziate**, l'ufficio A&C svolge le seguenti attività:

- nella Fase 1, il solo esame preliminare del capitolato provvisorio;
- nella Fase 2, i soli controlli successivi alla determina di aggiudicazione provvisoria inefficace;
- nella Fase 3, tutta la fase nelle procedure negoziate di importo superiore a 10.000 euro.

In merito alla determinazione degli **output quantitativi e al relativo impiego di risorse umane**, l'analisi è stata svolta con metodologia ABM e ha potuto contare ⁽⁵⁾ sui dati forniti dai comuni di:

- Ciriè
- San Maurizio Canavese
- San Francesco al Campo

⁵ I dati sono stati richiesti con e-mail trasmessa in data 2/10/2012. La richiesta è stata successivamente precisata nell'incontro di coordinamento con i Segretari Generali dei Comuni aderenti, svoltasi in data 23/10/2012.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

I tre citati comuni rappresentano nel complesso più della metà della popolazione dell'Unione.

Si ritiene quindi che i dati di seguito riportati – pur essendo frutto di stima rapportata all'intera Unione – siano sufficientemente attendibili ai fini del presente documento, con riserva di ogni possibile approfondimento ed eventuale rettifica.

PROIEZIONE A LIVELLO DI UNIONE DEL RAPPORTO QUANTITA' DI OUTPUT/TIPOLOGIA DI PROCEDURA (dati stimati in quantità medie/anno)	APERTA	RISTRETT A	NEGOZIAT A	TOTALE OUTPUT PER ATTIVITA'
VERIFICHE CAPITOLATI D'APPALTO	18	13	10	41
DETERMINAZIONI A CONTRARRE	9	13	0	22
PREPARAZIONE BANDI E MODULISTICA PER GARA	22	13	0	35
VERIFICA LETTERE PRODOTTE DAGLI UFFICI	0	0	10	10
DOCUMENTI PUBBLICATI ALL'ALBO WEB	115	0	0	115
FAQ PUBBLICATE SU WEB	54	0	0	54
OFFERTE RICEVUTE	103	70	0	172
SEDUTE DI COMMISSIONE DI GARA	49	19	0	68
FAX COMUNICAZIONI DITTE	112	0	10	121
DETERMINE DI AGGIUDICAZIONE INEFFICACE	11	2	10	23
VERIFICHE REQUISITI DITTE	32	48	10	90
CAUZIONI GESTITE (PROVV. + DEF)	140	90	10	240
ATTI ROGITATI - ASSISTENZA AL ROGITO	31	0	8	39
PREPARAZIONE DOC. PER REGISTRAZIONE	31	0	8	39
CIRCOLARI DI AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA	13	0	4	16
CONSULENZA AI COMUNI	10	1	0	11
TOTALE OUTPUT PER TIPOLOGIA DI PROCEDURA	748	270	78	1096

PROIEZIONE A LIVELLO DI UNIONE DEL RAPPORTO TIPOLOGIA DI OUTPUT/RISORSE UMANE IMPIEGATE (dati stimati in FTE/anno)	CAT. D	CAT. C	TOTALE RISORSE UMANE PER TIPOLOGIA OUTPUT
VERIFICHE CAPITOLATI D'APPALTO	0,1	0,1	0,2
DETERMINE A CONTRARRE	0,1	0,1	0,2
PREPARAZIONE BANDI E MODULISTICA	0,2	0,2	0,4
VERIFICA LETTERE INVITO PRODOTTE DA UFFICI	0,2	0,1	0,3
DOCUMENTI PUBBLICATI ALL'ALBO WEB	0,1	0,1	0,2
FAQ PUBBLICATE	0,1	0,1	0,2
OFFERTE RICEVUTE	0,1	0,2	0,3
SEDUTE DI COMMISSIONE DI GARA	0,1	0,1	0,2
FAX COMUNICAZIONI DITTE	0,1	0,2	0,3
DETERMINE DI AGGIUDICAZIONE INEFFICACE	0,1	0,1	0,2
VERIFICHE REQUISITI DITTE	0,1	0,2	0,3
CAUZIONI GESTITE (PROVV. + DEF)	0,1	0,2	0,3
ATTI ROGITATI - ASSISTENZA AL ROGITO	0,2	0,1	0,3
PREPARAZIONE DOC. PER REGISTRAZIONE	0	0,2	0,2
CIRCOLARI DI AGGIORNAMENTO SULLA	0,2	0	0,2



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

NORMATIVA			
CONSULENZA AD ALTRI COMUNI	0,2	0	0,2
TOTALE RISORSE UMANE PER CATEGORIA	2	2	4

I dati sopraindicati indicano che centralizzando a livello di unione le funzioni di centrale unica di committenza, si può ipotizzare un incremento delle procedure aperte e ristrette più che proporzionale rispetto alle procedure negoziate.

Aumentando la scala territoriale di riferimento da 1 a 7 comuni, è infatti più probabile che gli acquisti vengano effettuati sopra la soglia prevista dalla legge per il ricorso alle procedure di evidenza pubblica.

Questo aspetto, oltre a essere indicativo di un potenziale risparmio di costi per gli approvvigionamenti, presenta l'ulteriore vantaggio di rendere in concreto più applicabile il principio di rotazione negli affidamenti.

I dati pervenuti confermano inoltre che, anche a livello di Unione, il principale cliente interno della centrale di committenza è il settore LL.PP. dei diversi comuni aderenti.

Infine, si evidenzia come la maggiore quantità di lavoro sia concentrata nella Fase 2 del workflow, cioè quella nella quale si svolgono le attività – prettamente amministrative – di:

Ricezione delle offerte
Organizzazione e assistenza alle sedute di gara
Invio di comunicazioni agli offerenti, agli aggiudicatari e ai non aggiudicatari
Redazione delle determine di aggiudicazione inefficace/provvisorie
Verifiche d'ufficio dei requisiti di partecipazione alle procedure
Gestione delle cauzioni provvisorie e definitive
Organizzazione e assistenza al rogito dei contratti

4. Ipotesi di organizzazione della Centrale Unica di Committenza (CUC) presso l'Unione

L'analisi della funzione mostra come sia possibile e vantaggioso organizzare a livello di unione una centrale unica di committenza per l'adempimento degli obblighi previsti dal comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 ("Codice dei Contratti"). La centrale unica di committenza (CUC) può consentire in concreto una maggiore efficienza e un risparmio dei costi negli approvvigionamenti dei comuni aderenti.

Il successo dell'operazione dipende tuttavia da due fattori principali: da un lato, la CUC deve essere dotata di una sufficiente **autonomia di fattori produttivi** per poter svolgere in modo efficiente le attività di acquisizione di lavori, forniture e servizi, attualmente presidiate dai comuni aderenti.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

D'altro lato, è necessario trasformare **nel tempo** la logica di erogazione del servizio da "push" a "pull", cioè da un'organizzazione in cui la CUC viene attivata ad hoc dagli uffici dei vari comuni, ad un'organizzazione in cui la CUC è pienamente capace di programmare gli acquisti su un arco temporale medio-lungo, anche in funzione delle scadenze degli attuali contratti, agendo da "traino" dei diversi comuni.

Per il primo aspetto, si ritiene sufficiente una **dotazione organica iniziale minima di n. 4 unità di personale**, così suddivise:

- n. 1 Responsabile della Centrale Unica di Committenza, istruttore direttivo o funzionario di categoria D e profilo amministrativo, a cui assegnare la responsabilità dell'ufficio e i compiti di coordinamento con i comuni, supervisione delle procedure, formazione e aggiornamento delle risorse umane;
- n. 1 Istruttore direttivo di Cat. D, con profilo tecnico o amministrativo e particolare specializzazione nella gestione delle procedure di acquisto;
- n. 2 impiegati di cat. C (profili tecnico e amministrativo) a supporto delle procedure di acquisto nei LL.PP. e nei settori diversi dai LL.PP.;

Per il secondo aspetto, si ritiene consigliabile un approccio di tipo graduale, che tenga adeguatamente conto del fatto che solo alcuni dei comuni aderenti sono soggetti agli obblighi di legge precitati.

In fase di avvio della CUC potranno quindi essere conferite all'Unione le seguenti attività:

- gestione delle procedure "soprasoglia" da parte di tutti i comuni aderenti;
- gestione delle procedure "sottosoglia" da parte dei soli comuni di Mathi, Robassomero, San Francesco al Campo, San Carlo Canavese, con facoltà di analogo conferimento da parte dei comuni di Ciriè, Nole e San Maurizio Canavese.

Una simile scelta potrebbe garantire l'avvio dell'attività della CUC in modo graduale, fermo restando che sin dalla deliberazione di costituzione della centrale unica tutti i comuni aderenti sarebbero tenuti all'adeguamento dei propri regolamenti interni.

Ciriè, li 3/12/2012



Allegato B) alla deliberazione n. ³ del **25 GEN. 2013**

**AVVISO PRELIMINARE
DI RICERCA DELLE PROFESSIONALITA' PER LA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE**

L'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, costituita con atto pubblico del 30/09/2011 tra i Comuni di Ciriè, Nole, Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali oggi descritte dall'art. 19 del D.L. 95/2012, conv. con modif. in legge 7 agosto 2012 n. 135:

- premesso che i comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo ⁽⁶⁾ sono tenuti a organizzare entro il 31/03/2013 una "Centrale Unica di Committenza" per lo svolgimento in forma associata delle attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture;
- considerato che la Giunta dell'Unione ha autorizzato in data 14/09/2012 lo svolgimento di un'analisi organizzativa per valutare se la costituzione di una Centrale Unica di Committenza presso l'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese avrebbe portato benefici in termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione degli acquisti per tutti i comuni aderenti e non solo per quelli tenuti all'obbligo di gestione associata;
- visto l'esito favorevole dell'analisi organizzativa, successivamente approvata dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. del.....;
- atteso che risultano ancora non approvate le linee generali di organizzazione dell'Unione, il relativo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi e il programma triennale del fabbisogno di personale, cioè dei documenti indispensabili per dare effettivo corso alla costituzione della Centrale nel rispetto della legge e del sistema di relazioni sindacali vigente;
- ritenuta comunque l'opportunità di avviare una verifica preliminare della sussistenza delle professionalità necessarie alla piena funzionalità del costituendo ufficio, da ricercarsi ai sensi dello Statuto fra le risorse umane in organico presso i comuni aderenti;
- precisato che la ricerca ha carattere meramente esplorativo e non impegna l'Unione a dare corso ad alcun atto gestionale, in mancanza dei precitati atti di organizzazione e dello svolgimento delle prescritte attività di relazione sindacale;
- valutato pertanto che l'eventuale candidatura a ricoprire le funzioni di cui al presente Avviso non è in alcun modo vincolante a dare corso alla costituzione di eventuali rapporti di lavoro con l'Unione, e non sostituisce le prescritte procedure di reclutamento delle risorse umane;
- vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n.del.....

⁶ V. nota 1 alla deliberazione Giunta dell'Unione n.del.....



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

RENDE NOTO IN VIA PRELIMINARE

- che nella prospettiva della costituzione di una Centrale Unica di Committenza per lo svolgimento in forma associata delle attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di tutti i comuni aderenti, potranno essere ricercate le professionalità indicate ai seguenti punti 1-2-3-4;

INVITA

- i dipendenti dei comuni aderenti a manifestare la propria disponibilità ad eventualmente ricoprire tali posizioni, qualora l'Unione proceda con atto successivo all'avvio delle formali attività di reclutamento con le modalità previste dalla legge e dal sistema di relazioni sindacali;

PRECISA

- che l'eventuale manifestazione di interesse non è in alcun modo impegnativa né per il/la candidato/a né per l'Unione e non sostituisce le procedure di reclutamento che potranno essere successivamente avviate;
- che la manifestazione di interesse, comprensiva dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali, può essere resa in forma libera e per iscritto all'indirizzo di posta elettronica organizzazione@unionecomunirciacese.to.it (specificando la professionalità ritenuta di eventuale interesse), entro il 28 febbraio 2013.

	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLA PROFESSIONALITA' DA RICERCARE
1.	Istruttore direttivo o Funzionario di Categoria D e profilo amministrativo di particolare esperienza, competenza e specializzazione a cui assegnare la qualifica di Responsabile della Centrale Unica di Committenza dell'Unione, nonché la responsabilità dell'ufficio e i compiti di coordinamento con i comuni, supervisione delle procedure, formazione e aggiornamento delle risorse umane.
2.	Istruttore direttivo di Categoria D, con profilo tecnico o amministrativo e specializzato nella gestione delle procedure aperte, ristrette e negoziate per acquisizione di lavori, forniture e servizi.
3.	Istruttore amministrativo-contabile (o profilo equivalente) di Cat. C per le attività di supporto amministrativo allo svolgimento delle procedure di acquisto (es. preparazione bandi e modulistica per gara; verifica lettere prodotte dagli uffici, pubblicazione documenti all'albo web, predisposizione di FAQ da pubblicare sul web, ricezione delle offerte, assistenza alle sedute di commissione, gestione delle comunicazioni con le imprese, verifiche amministrative e gestione delle cauzioni)
4.	Istruttore tecnico (o profilo equivalente) di Cat. C per le attività di supporto tecnico-amministrativo allo svolgimento delle procedure di acquisto, con particolare riferimento ai lavori

Sede di lavoro prevista per tutte le professionalità: Ciriè (TO), Corso Martiri della Libertà 31, presso la sede legale dell'Unione.



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

Allegato C) alla deliberazione n. 3 del 25 GEN. 2013

SCHEMA DI DISPOSITIVO PER L'ADEGUAMENTO DEI REGOLAMENTI COMUNALI SUI CONTRATTI E SUGLI ACQUISTI IN ECONOMIA

Deliberazione del Consiglio Comunale di:

- Premesso che l'art. 23, comma 4 del d.l. 201/2011 (conv. in legge n. 214/2011) ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 introducendo l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di organizzare entro il prossimo 31 marzo 2013 la gestione associata dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture presso un'unica centrale di committenza, in via preferenziale presso le unioni di comuni laddove esistenti;

- l'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese è stata costituita con atto pubblico del 30/09/2011 tra i Comuni di Ciriè, Nole, Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali oggi descritte dall'art. 19 del D.L. 95/2012, conv. con modif. in legge 7 agosto 2012 n. 135;

- sebbene tra i comuni aderenti all'Unione, siano soggetti all'obbligo della gestione associata i comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo (⁷), la creazione di una Centrale Unica di Committenza presso l'Unione può agevolare anche i comuni non soggetti (Ciriè, Nole, San Maurizio Canavese) nello sviluppo di dinamiche di acquisizione di lavori, servizi e forniture improntate a maggiore efficienza, efficacia ed economicità nel perseguimento degli scopi associativi previsti dallo Statuto e dall'atto costitutivo dell'Unione stessa;

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n.del....., esecutiva come per legge, che ha autorizzato la costituzione presso l'Unione di una Centrale Unica di Committenza capace di garantire lo svolgimento:

- o delle procedure di **acquisizione di servizi e forniture** mediante cd. "procedura aperta o ristretta" di importo **superiore** alle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) del richiamato D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
- o delle procedure di **acquisizione di servizi e forniture** mediante cd. "procedura aperta, ristretta o negoziata" di importo **inferiore** alle predette soglie per i soli comuni di Mathi, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo.
- o di **tutte le procedure di acquisizione di lavori** mediante cd. "procedura aperta o ristretta", a prescindere dalla soglia stabilita dall'art. 28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006, per conto di tutti i comuni aderenti;
- precisato che ai sensi della predetta deliberazione, la Centrale Unica di Committenza assume di norma la responsabilità della sola "acquisizione di lavori, servizi e forniture", con ciò intendendo le attività tecnico-amministrative di verifica dei capitolati, predisposizione degli atti per l'evidenza pubblica, pubblicazione, supporto allo svolgimento delle procedure di gara, effettuazione di controlli, fino alla stesura dei relativi contratti, mentre le attività di programmazione degli acquisti, redazione dei capitolati, presidenza delle commissioni di gara e - parimenti - la sottoscrizione e l'esecuzione dei relativi contratti restano in via generale in capo ai comuni aderenti;
- atteso che, parimenti, il Responsabile Unico del Procedimento continua a essere individuato ai sensi di legge dai comuni aderenti tra il proprio personale, salvo che anche tale responsabilità

⁷ V. nota 1 alla deliberazione

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

venga affidata, in via eccezionale e adeguatamente motivata, alla Centrale Unica di Committenza, previo il trasferimento all'Unione delle risorse finanziarie necessarie a svolgere le attività successive all'aggiudicazione e l'esecuzione dei contratti;

- considerato che, ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto dell'Unione, <<il trasferimento di funzioni e servizi comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa negli atti di trasferimento, l'inefficacia delle normative comunali in materia. Tali effetti si producono dal momento in cui diventano esecutivi gli atti dell'Unione deputati a surrogare le disposizioni normative comunali>>;
- considerato altresì che, ai sensi dell'art. 5, comma 1 secondo periodo del precitato Statuto, <<l'effettivo trasferimento delle funzioni decorrerà dalla data di entrata in vigore dei relativi distinti Regolamenti approvati dal Consiglio dell'Unione>> nonché dagli atti di organizzazione e gestione previsti dalla richiamata deliberazione della Giunta dell'Unione;

Visti...

Il Consiglio Comunale
DELIBERA

(scegliere una delle due formule di dispositivo)

(dispositivo per i comuni di Ciriè, Nole, San Maurizio Canavese)

- di dare atto che, a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese n.....del....., sono trasferite all'Unione le funzioni di acquisizione di servizi e forniture mediante cd. "procedura aperta o ristretta" di importo superiore alle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 163/2006, nonché le funzioni di acquisizione di lavori mediante cd. "procedura aperta o ristretta", a prescindere dalla soglia stabilita dall'art. 28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006;
- di dare atto che, per effetto di quanto precede, il Regolamento (indicare la denominazione del "regolamento sui contratti" in uso presso il Comune e gli estremi della sua approvazione) è inefficace per la parte che disciplina le suddette procedure;
- di dare atto che l'effettivo trasferimento delle funzioni trasferite all'Unione decorrerà dalla data di entrata in vigore del "Regolamento della Centrale di Committenza" da approvarsi a cura del Consiglio dell'Unione, nonché dagli atti di organizzazione e gestione dell'ufficio;
- di prendere atto che la Centrale Unica di Committenza dell'Unione assumerà di norma la gestione delle attività tecnico-amministrative di verifica dei capitolati, predisposizione degli atti per l'evidenza pubblica, pubblicazione, supporto allo svolgimento delle procedure di gara, effettuazione di controlli, fino alla stesura dei relativi contratti, mentre le attività di programmazione degli acquisti, redazione dei capitolati, presidenza delle commissioni di gara e – parimenti – la sottoscrizione e l'esecuzione dei relativi contratti resteranno in via generale in capo al Comune. Parimenti, il Responsabile Unico del Procedimento continuerà a essere individuato ai sensi di legge dal Comune. Con deliberazione della Giunta comunale, tali attività e responsabilità potranno essere affidate in via eccezionale alla Centrale Unica di Committenza, previo il trasferimento all'Unione delle relative risorse finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio e di Piano Esecutivo di Gestione;
- di dare atto che, a seguito del trasferimento di funzioni, il Comune continuerà a provvedere autonomamente e in forma singola all'acquisizione di lavori pubblici per importi inferiori alla

6

UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE

Deliberazione della Giunta

soglia stabilita dall'art. 28, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006, mediante il ricorso alla procedura negoziata prevista dalla legge, nonché alle acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;

- di dichiarare abrogata ogni disposizione regolamentare incompatibile con la presente deliberazione.

(dispositivo per i comuni di Mathi, Robassomero, San Francesco Al Campo ⁽⁸⁾, San Carlo Canavese)

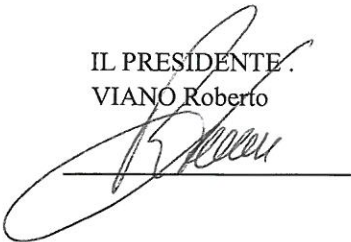
- di dare atto che, a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Ciriace e del Basso Canavese n.....del....., sono trasferite all'Unione le funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture mediante cd. "procedura aperta o ristretta" a prescindere dalle soglie stabilite dall'art. 28, comma 1, lett. a) e b) e c) del D.lgs. 163/2006, nonché le funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia, mediante cd. "procedura negoziata", con eccezione delle acquisizioni in economia mediante amministrazione diretta e degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro;
- di dare atto che, per effetto di quanto precede, i Regolamenti (*indicare la denominazione del regolamento "sui contratti" e di quello "sugli acquisti in economia" in uso presso il Comune e gli estremi della loro approvazione*) sono inefficaci per le parti che disciplinano le suddette procedure;
- di dare atto che l'effettivo trasferimento delle funzioni trasferite all'Unione decorrerà dalla data di entrata in vigore del "Regolamento della Centrale di Committenza" da approvarsi a cura del Consiglio dell'Unione, nonché dagli atti di organizzazione e gestione dell'ufficio;
- di prendere atto che la Centrale Unica di Committenza dell'Unione assumerà di norma la gestione delle attività tecnico-amministrative di verifica dei capitolati, predisposizione degli atti per l'evidenza pubblica, pubblicazione, supporto allo svolgimento delle procedure di gara, effettuazione di controlli, fino alla stesura dei relativi contratti, mentre le attività di programmazione degli acquisti, redazione dei capitolati, presidenza delle commissioni di gara e – parimenti – la sottoscrizione e l'esecuzione dei relativi contratti resteranno in via generale in capo al Comune. Parimenti, il Responsabile Unico del Procedimento continuerà a essere individuato ai sensi di legge dal Comune. Con deliberazione della Giunta comunale, tali attività e responsabilità potranno essere affidate in via eccezionale alla Centrale Unica di Committenza, previo il trasferimento all'Unione delle relative risorse finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio e di Piano Esecutivo di Gestione;
- di dichiarare abrogata ogni disposizione regolamentare incompatibile con la presente deliberazione.

⁸ V. nota 1



Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VIANO Roberto



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
TRAINA Franco



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in data **- 4 FEB. 2013** all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi (*art. 124, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000*) e contestualmente comunicata ai Consiglieri dell'Unione in ossequio ai principi desumibili dall'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
- ☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000*).

ESECUTIVA IL **25 GEN. 2013**

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

